

bigoncia di vodka diritto e giustizia — questa è nell'insieme del suo reale carattere la comunità di villaggio russa ».

La comunità che doveva sanare tutte le piaghe della servitù, è qui considerata da Bakùnin come una delle cause dirette degli orrori della stessa servitù.

La requisitoria di Bakùnin non si arrestò a questo. Quando, morto Nicola I, era salito al trono Alessandro II Herzen aveva scritto un appello allo zar, invitandolo alle riforme che avrebbero salvato la Russia, mettendola alla testa del movimento rigeneratore di tutto il mondo.

Ma questo era il fine più lontano.

Quel che anzi era notevole in tutto l'appello era il tono modesto: ciò che chiedeva Herzen era realizzabile. Il primo passo era la liberazione dei contadini. Avrebbe risposto il nuovo imperatore come Nicola I aveva risposto allo storico Pogodin? Questi, conservatore di sentimento e patriota nel senso ufficiale della parola, aveva scritto dissertazioni e lettere destinate allo zar Nicola ma che erano cadute nelle mani di coloro che più gli erano vicini. In questi scritti Pogodin aveva cercato di richiamare l'attenzione dell'imperatore sulle diverse manchevolezze della politica interna ed estera. L'autore si era messo sul terreno dell'assolutismo, ma aveva attaccato egualmente, con grande ardore, i soprusi della burocrazia russa, il suo difetto di comprensione politica, il suo attaccamento alla tradizione e altri errori. Nicola aveva accolta la critica benignamente, dando ragione a Pogodin, ma gli aveva detto che vedendo di giù non poteva avere un concetto generale di ciò che avviene in alto. Che avrebbe risposto Alessandro, se avesse potuto dare una risposta?

Ciò che Herzen riteneva pretesa realizzabile era prima di tutto appunto la liberazione dei contadini con la terra. Esso doveva essere insieme il primo passo verso lo svi-